

IL CONVEGNO È TRA LE PIÙ VECCHIE SQUADRE DI INTERVENTO IN MONTAGNA IN EUROPA

Croce Verde, da 90 anni sulla neve

LA "SQUADRA di montagna" della Croce Verde ha festeggiato ieri i suoi 90 anni con un convegno sul "Soccorso piste, dagli inizi degli Anni 30 ad oggi", al Piccolo Regio di Piazza Castello. Nata nel 1926 come "Gruppo escursionistico alpino", su iniziativa dell'allora presidente della Croce Verde Torino Gino Olivetti, è tra le più vecchie squadre di soccorso in montagna d'Europa. Dal 1954 a oggi ha effettuato oltre 70 mila giornate di servizio sulle piste da sci con più di 40 mila interventi. Gian Beppe Gatti, consigliere della Croce Verde e direttore della Scuola di soccorso piste Anpas "Pino Peirasso", presta soccorso volontario sulle piste da sci da quasi 50 anni.

Come è cambiato il soccorso in questi anni?

«Sicuramente la tecnologia ci ha reso le cose più facili. Ma quello che è cambiato davvero sono le condizioni delle piste. Anche solo negli anni 90 la segnaletica era ancora scadente e le protezioni insufficienti. Da allora si è fatto un enorme sforzo di prevenzione con cartelli e ripari appropriati. Per non parlare della qualità delle piste che ora sono ben battute e senza ostacoli».

Sta dicendo che ci sono meno incidenti?

«Assolutamente. Il numero di incidenti in valori assoluti è passato in poco più di 30 anni da 1,3 a meno di 1 ogni mille sciatori. Ma una volta gli impianti erano pochi e lenti. Ora in una giornata si fanno anche 10 mila metri di dislivello, cosa che allora era impensabile, quindi il dato è ancora più importante».

Cosa c'è ancora da fare?

«Bisogna insistere sull'educazione. Si possono avere infrastrutture all'avanguardia e soccorsi efficienti ma il pericolo maggiore lo creano le persone che mettono a rischio gli altri con il proprio comportamento. Solo educando le persone possiamo abbattere ancora il numero di incidenti sulla neve».

Cosa ne pensa della decisione di alcuni impianti di far pagare il soccorso?

«Mi piacerebbe che il soccorso continuasse a restare gratuito, d'altra parte mi rendo conto che sia un costo sempre più oneroso per i comprensori più grandi. Del resto all'estero è già così ovunque». (a.lav.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA


SENIOR

Gian Beppe Gatti, direttore della Scuola di soccorso piste Anpas, presta servizio in inverno da quasi 50 anni



Soccorso gratuito o no Il rebus dell'assistenza sulle piste piemontesi

Dopo il Monterosa Ski anche la Vialattea si è adeguata
Si pagano 200 euro, oppure 2,50 per assicurarsi con lo skipass

ANDREA LAVALLE

LA STAGIONE SCIISTICA si avvicina e gli appassionati sono pronti a rimettersi nuovamente in pista. Da quest'anno però bisognerà stare se possibile ancora più attenti, perché, in caso di infortunio, il trasporto a valle potrebbe non essere gratuito. A partire dalla stagione invernale 2016/2017, infatti, sulle piste servite dagli impianti di Alagna — nel comprensorio sciistico di Monterosa Ski — e della Vialattea, per restare al solo Piemonte, il servizio di primo soccorso e trasporto in toboga costerà 200 euro. Fuori dai confini regionali il soccorso a pagamento è peraltro una consuetudine consolidata in tutto l'arco alpino. In Svizzera qualsiasi intervento sulle piste è a pagamento e in Francia il trasporto in toboga o motoslitta può costare da 219 a 771 euro a seconda della distanza dagli impianti. Lo sanno bene gli sciatori italiani che si sono trovati ad avere bisogno dell'intervento dei soccorritori dopo aver varcato il confine.

Nel 2014/2015 la pratica è stata introdotta anche a Plan de Corones, nel compren-

La maggior parte delle altre stazioni regionali rimane free
In Francia il trasporto in toboga può costare quasi ottocento euro

sorio Dolomiti Superski, in Alto Adige, con un costo fisso di 200 euro a intervento. L'esempio è stato seguito dai comprensori sciistici della Valle d'Aosta lo scorso anno e ora il ticket da 200 euro arriva nei primi impianti piemontesi.

«Il servizio di soccorso negli anni è cresciuto in termini di professionalità e qua-

lità, questo ha implicato anche un aumento dei costi», spiega Luisella Bourlot, direttore generale della Sestrieres spa, la società che controlla la Vialattea. 212 piste e 69 impianti di risalita su cui opera il personale della cooperativa Sps-Sicurezza piste, supportati nei festivi dal personale della Croce Verde. «Su una rete così vasta il servizio di soccorso è estremamente oneroso. Oltretutto molti sciatori hanno già una propria assicurazione, mentre chi non ce l'ha può acquistarla in biglietteria assieme allo skipass».

La polizza costa 2,50 euro al giorno e oltre al servizio di soccorso sulle piste include la responsabilità civile, anch'essa da quest'anno fuori dal costo del biglietto. Stessa strada seguita dal comprensorio Monterosa Ski, dove, con lo skipass, si può acquistare l'assicurazione Snowcare a 3 euro al giorno. Ci sono poi polizze stagionali come Multisport, che coprono tutta la stagione per più attività sportive.

Ma se alcune stazioni hanno introdotto il soccorso a pagamento, molte hanno scelto invece di mantenere il servizio gratuito. Sulle piste di Bardonecchia, Limone Piemonte, Prali e Mondolè Ski (Artesina, Prato Nevoso e Frabosa Sopra) il trasporto in toboga alla base degli impianti, almeno per quest'anno, non si pagherà.

«È sempre stato un servizio gratuito per gli sciatori e non ci sono ragioni per cambiare ora», spiega Enrico Rossi, direttore commerciale della Colomion, la società che gestisce gli impianti di Bardonecchia, dove il soccorso non è garantito da una cooperativa privata, ma da operatori di polizia e carabinieri, oltre agli onnipresenti volontari della Croce Verde. Scelta che ha permesso di mantenere il servizio gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IN TOBOGA**

Due interventi del 118 sulle piste piemontesi. Da quest'anno si paga anche nella Vialattea

**LA SCHEDA****VIALATTEA**

Da quest'anno sulle 212 piste della Vialattea il soccorso su pista avrà un costo fisso di 200 euro. L'assicurazione giornaliera costa 2,5 euro al giorno

ALAGNA

Anche nella stazione del comprensorio sciistico di Monterosa Ski, il trasporto a valle costerà 200 euro. L'assicurazione giornaliera costa 3 euro

BARDONECCHIA

Il soccorso sugli impianti di Bardonecchia resterà gratuito. Sulla stessa linea anche Prali, Limone Piemonte, e il comprensorio di Mondolè Ski